

● 27 GENNAIO ●

IL GIORNO DELLA MEMORIA
UN GIORNO PER LA LIBERTÀ



Sesta edizione 3 Gennaio 2022

INTRODUZIONE

Questo lavoro, con varie edizioni, ha cercato le cause, motivazioni che hanno condotto degli uomini a realizzare dei campi di concentramento dove schiavizzare, far riprovevoli azioni, e sterminare gli ebrei ed altre minoranze. I campi di concentramento erano stati concepiti da tempo addietro e servivano semplicemente per concentrare, confinare delle persone in un campo per dei motivi. Ma furono solo i nazisti ad usarli per sterminare, perseguire le persone. Gli ebrei che non riuscirono a lasciare la Germania nazista in tempo, dovettero subire un'esistenza allucinante; increduli, terrorizzati dalle persecuzioni, umiliazioni, privati di tutto prima di finire nei lager ad opera di persone trasformate in qualcosa lontano dall'umano.

Ma perché tutto questo ?.....come è stato possibile ?

Per rispondere a queste domande si è indagato più nell'animo umano e meno sulle dinamiche storiche. Si è giunti ad individuare lo stato di indifferenza così come per altre vie sono giunti altri lavori importanti : ma qui si voleva andare più a fondo. Oltre ad analizzare varie forme di indifferenza, ci si è addentrati nei lati oscuri dell'animo umano. Questo lavoro può dare fastidio al lettore, risultare un po' antipatico, perché di solito non piace a nessuno riconoscere una parte oscura di sé, mettere in discussione se stessi allo specchio.

Questa è l'edizione finale definitiva, si è cercato di essere più semplici possibili ma anche sintetici. Non si voleva fare un lungo trattato per esperti. Se la lettura di questo documento vi indurrà momenti di riflessione, l'autore si riterrà molto soddisfatto. Nella speranza di aver dato una testimonianza di verità nell'eterna lotta tra il bene e il male, tra la verità e l'inganno: il nazismo fu un'espressione del male, fu fatta una grave, profonda manipolazione delle coscienze attuata con illusorie ideologie. Il nazismo non è un mito; solamente falsità e inganni.

Proprietà artistica e letteraria riservata dell'autore, comprensiva di tutti i contenuti del documento



PROLOGO

Questo è uno studio indipendente, privo di qualunque forma di condizionamento, degli avvenimenti storici riguardanti le persecuzioni compiute dai nazisti. In questa pubblicazione, da molti anni si è portato avanti un discorso che mira alla verità, alla revisione e rivalutazione di questa ricorrenza.

Poniamoci formalmente queste due domande apparentemente banali con le relative possibili risposte: 1) gli ebrei insieme ad altri furono veramente vittime del nazismo ? 2) milioni di persone furono vittime della crudeltà, spietatezza umana ?

Prima risposta: furono i nazisti a commettere quei spietati crimini per cui essendo stato il nazismo definitivamente sconfitto, il problema si pensa sia risolto e circoscritto storicamente. Praticamente queste cose sono avvenute perché i nazisti erano dei “mostri” che non avevano più nulla di umano.

Seconda risposta possibile: fu l’aberrante spietata crudeltà umana a perseguire e sterminare milioni di esseri umani. Il problema non è risolto perché ancora oggi si cerca di “sfuggire” ad ammettere gli aspetti negativi della natura umana. Il fatto non è circoscritto storicamente perché sono avvenuti dei crimini contro l’umanità prima e anche dopo il nazismo; i “mostri” sono in noi, sono tra noi.

Entrambe le domande e risposte sono corrette ma portano a conclusioni differenti. Vediamo di seguito meglio la questione.



GLI AVVENIMENTI

Il Parlamento Italiano con la legge n° 211 del 20 luglio 2000, sancisce come “Giorno della Memoria” il 27 gennaio in memoria della liberazione del Campo di concentramento nazista di Auschwitz in Polonia avvenuta il 27 gennaio 1945. Giornata da dedicare al ricordo delle persecuzioni patite dal Popolo Ebraico, dai deportati militari e politici nei vari lager nazisti.

Il campo di lavoro e sterminio di Auschwitz con i relativi altri campi satelliti tra i quali Birkenau, furono operativi dal maggio 1940 e causarono la morte iniqua di oltre un milione di persone. In tutti i campi di concentramento nazisti risultano sterminati circa 6 milioni di ebrei e molti milioni tra oppositori al nazismo, zingari, serbi, polacchi, persone di altra religione, delinquenti e persone definite antisociali come vagabondi, mendicanti, omosessuali, ambulanti, diversamente abili. Il nazismo si affermò in una Germania avvilita, ferita nell’orgoglio dopo la sconfitta della prima guerra mondiale, con

conseguente pesante debito di guerra. Crisi economiche si succedettero, forti inflazioni, disordini sociali favorirono la nascita di movimenti forti che prospettassero una riscossa una rinascita che assunse rapidamente connotazioni militari: era il nazismo. Il nazismo incominciò a prepararsi alla guerra, alla rivincita. Attuò una politica razziale spietata contro molte minoranze e la gente di religione ebraica. Era la purificazione della razza ariana, presunta superiore, con la pianificazione dei lager. Si eliminavano gli ebrei e tutti coloro che potevano essere d'ostacolo all'affermazione del nazismo.

Prima ci fu la propaganda piena di menzogne e promesse, poi le umiliazioni e persecuzioni portate all'estremo. Vennero privati di tutto ciò che potesse avere un valore ed "etichettati" con una stella gialla sul petto; obbligati a portarla sempre. Infine la deportazione ammassati sui vagoni dei treni, i camion come bestie da portare al macello: ma per i nazisti ormai un animale valeva più di molti ebrei.

In Europa grazie alla determinazione degli Alleati e alla Resistenza Europea, si riuscì a sconfiggere definitivamente il nazismo. In Italia, per "convenienze politiche" con l'allora alleato nazista, si approvarono tra il 1938 e il 1939 le leggi razziali, molto umilianti nei confronti degli italiani ebrei. Responsabilità che volle assumersi con determinazione Mussolini, malgrado dei dissensi all'interno del fascismo, e perplessità iniziali del Re Vittorio Emanuele III. Ma come mai Mussolini volle quelle leggi razziali antisemitiche? L'asse Roma - Berlino del 1936 sarebbe diventato il Patto d'Acciaio il 22 maggio 1939; purtroppo per la grandezza della Patria Mussolini pensava che bisognava essere disposti a dei sacrifici; come quello di sacrificare una minoranza per ingraziarsi Hitler. "Un sacrificio necessario" simile a mandare a morire tanti soldati in un attacco al fronte, semplicemente per ragioni strategiche politiche. Un'intensa propaganda razziale fu messa in moto dal fascismo. Mussolini persuase il Re a firmare e appoggiare le leggi razziali: un cumulo di "idiozie" per convenienza politica. In tutta Europa aumentarono gli atteggiamenti antisemiti prima dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Il Vaticano comprese la pericolosità del nazismo e la falsità della politica di Hitler e ne prese le distanze. La Germania era un paese cattolico ed Hitler doveva procedere con cautela nei primi passi per non rischiare il consenso popolare. In realtà era impossibile che un nazista potesse pregare Gesù perché era ebreo figlio di ebrei e di religione ebraica: il nazismo era agl'antipodi del messaggio evangelico. L'inganno era una delle armi migliori del nazismo.

Molti militari italiani furono internati nei campi di concentramento dopo la resa dell'8 settembre 1943. All'Altare Della Patria in Roma, il 27 gennaio 2005, alla presenza del Presidente Della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, venne apposta la targa mostrata di seguito in memoria della Resistenza dei Militari Internati Italiani.



" A ricordo dei 650.000 Militari Italiani catturati dopo l'8 settembre 1943 e detenuti nei lager fino alla fine della guerra nonostante le minacce e le lusinghe non si piegarono rimanendo fedeli al giuramento alla Patria, 60.000 di loro non tornarono "



I DIRITTI UMANI

Dopo le drammatiche vicende della Seconda Guerra Mondiale, dopo la contentezza per la conclusione della guerra, l'opinione pubblica mondiale incredula venne a conoscenza delle atrocità commesse nei lager nazisti che furono ampiamente documentate dagli Alleati a sostegno delle numerose testimonianze dei superstiti.

L'Assemblea Generale Delle Nazioni Unite ONU, il 10 dicembre 1948 proclamò la Prima Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani che inizia con i seguenti preamboli :

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che l'inosservanza e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dalla paura e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

.....
.....

Seguono gli articoli :

ARTICOLO 1 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

ARTICOLO 2 - 1) Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. 2) Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.

ARTICOLO 3 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

ARTICOLO 4 - Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

ARTICOLO 5 - Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane o degradanti.

.....
.....

Per cui, in questo documento, ha senso affermare che: **solamente con la comprensione, la condivisione e la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, si potranno realizzare società dove quella libertà che da millenni l'uomo anela di raggiungere, si avveri**; ed evitare la possibilità del ripetersi di "mostruosità" contro degli esseri umani simile a quella attuata dai nazisti ma con modalità probabilmente diverse.



CONSIDERAZIONI

Il dolore, l'orrore lasciato dal nazismo in tutti coloro che subirono quelle vicende storiche, rimane anche nelle nuove generazioni perché è impossibile "far finta di non ricordare" le intere famiglie con donne, anziani e bambini prima "logorate", ed infine sterminate nelle camere a gas e finite nei forni crematoi. Ma ancora di più dimenticare le tante umiliazioni patite in una lunga allucinante agonia leggibile in quei occhi "freddi e scheletrici" dei superstiti che i nazisti non riuscirono a sterminare in tempo prima di scappare dai lager.

Malgrado tutto questo, la speranza , la spiritualità di queste persone non vennero mai meno: il nazismo non riuscì a piegarle, a “possederle”, ma si dovette limitare a mortificare i loro corpi. Non si possono possedere il pensiero, i sentimenti di un uomo; per i credenti la spiritualità “vola e vibra libera” perché è data da Dio.

La vera libertà affonda le sue radici nell’animo umano; si va formando nella sfera dei sentimenti, emozioni, pensieri e scelte. Dalla libertà interiore si origina la libertà nella società. Non si può mai possedere una persona perché non si può possedere la sua spiritualità.

La condivisione della spiritualità è un atto d’amore.

Gli Alleati hanno ampia documentazione con foto, filmati e testimonianze in grado di dare un'idea delle crudeltà messe in atto, e preferiamo non descriverle; ma costituiscono una vergogna per tutto il genere umano. Probabilmente per coloro che hanno fede, solo Dio è in grado di poter perdonare tutto il male che i nazisti hanno fatto.

Il grande progetto dell'Europa nasce dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale come libera unione di Paesi aventi culture, tradizioni, principi e democrazie simili e da condividere in un confronto che conduca alla Grande Europa. Nella comune cultura europea si pensa che grandi dolori, sofferenze estreme siano necessarie per conquistare un bene prezioso, raggiungere un traguardo importante. Per cui possiamo immaginare che le sofferenze patite nelle due guerre mondiali abbiano consentito agli europei di conseguire la Libertà, la Pace e la Democrazia.

Storicamente l’antisemitismo c’è sempre stato in Europa ma in generale ,salvo eccezioni, si limitava a forme di discriminazione. Ma come mai nel ventesimo secolo questa anomala esplosione di ferocia dei nazisti nei confronti di minoranze sino a giungere a pianificare i lager come campi di lavoro e sterminio? Per rispondere in maniera esauriente occorrerebbe una lunga trattazione storica che analizzi in dettaglio il nazismo; trattazione non possibile in questo documento, ma non fondamentale per gli obbiettivi prefissati ; anzi si sarebbe rischiato di divagare. Secoli fa si sarebbe risposto che fosse stata opera di Satana, **ma Satana per operare nell’umanità ha bisogno di agire attraverso gli uomini; uomini che con i loro desideri e smania di potere gli aprano inconsciamente o consciamente le porte. La colpa è nella “debolezza” dell’uomo cieco ai veri valori e significati della vita.**

Bisognerebbe uscire dallo specifico contingente e non considerare questa ricorrenza semplicemente come la memoria di un’abominevole persecuzione di persone di religione ebraica da parte dei nazisti. Invece andrebbe consolidata la presa di coscienza da parte di tutti della capacità umana a compiere sia grandi gesta di solidarietà e comprensione, sia gesta di estrema crudeltà nei confronti delle minoranze, dei più deboli. In quel particolare momento storico le persecuzioni sono avvenute ai danni degli ebrei e dei tanti che si opposero alla logica del nazismo allora partorito in Germania. “Il problema” sembrerebbe risolto con la sconfitta completa del nazismo, ma invece è necessario riconoscere che ovunque nel mondo, ai danni di una qualsivoglia minoranza “sgradita”,

è possibile l'attuazione di una persecuzione con modalità simili o differenti in questo o in un futuro momento storico. **Fondamentale è diventare consapevoli che gli uomini, e non solo i nazisti, sono capaci di poter compiere certi crimini contro l'umanità.**

Esempi di atteggiamenti del tipo: far finta di non vedere, sentire, capire; “se lo dicono tutti sarà vero”; “meglio lasciar perdere”; “ho tanti problemi, pensieri per la testa”; “fatti i fatti tuoi”; “non so...forse”; “non mi interessa”; l'ipocrisia; “non è colpa mia, lasciami in pace”; l'ignoranza; l'eccesso di fiducia o diffidenza; il senso di impotenza e rassegnazione per cui è tutto inutile; “l'economia è il motore del mondo”; eccesso dei desideri come bisogni irrefrenabili; smanie di potere che improvvisamente serpeggiano e dilagano come fiamme; fanatismi ideologici che riempiono dei vuoti con illusioni.

Può capitare di vedere una persona essere vittima di diffamazione, presa di mira con brutte azioni per squallidi motivi e dirsi “meglio che mi sto zitto, altrimenti faccio una fine anche peggiore della sua; la vita è fatta così”. Queste vengono spesso considerate persone in gamba, scaltre che evitano i problemi, sanno com'è la vita; sanno che la vita in un attimo ti può schiacciare, che non si deve agire in maniera avventata mettendo a repentaglio quello che si è realizzato sino allora. Quindi si decide di tacere e di mettere a tacere la propria coscienza. Può avvenire sul posto di lavoro, in un condominio, in un contesto circoscritto e non: si chiama omertà, paura delle conseguenze nel fare una scelta solo secondo coscienza; ovvero si diventa indifferenti.


Questi esempi che si aggiungono alle paure di fondo disperse in istinti di sopravvivenza; tendono a generare un cinismo, un'apatia sociale, una passività che possono condurre a forme di chiusure egoistiche pericolose. Tutto questo è un terreno fertile per poter innescare prima o poi, in opportune circostanze, momenti storici, delle sopraffazioni, “crudeltà umane” verso i più deboli, in ritorni di prepotenze dei più forti; in veri e propri crimini contro l'umanità.

Facciamo un semplice, facile altro esempio di colpevole indifferenza. In tempi non recenti quando si è cercato di spiegare, sul sito web aviazione-italiana.it, cosa fosse “L'Amor di Patria”, si è detto in altri documenti, che tale amore si manifesta anche nel tutelare il patrimonio faunistico (gli animali), la flora (piante), la costa, i mari, i fiumi, la terra e l'aria; quello che semplicemente chiamiamo l'ambiente. Si affermò anche che il 20° secolo sarà ricordato per i crimini contro l'umanità, mentre il fine 20° secolo sino agli attuali nostri giorni, per i crimini contro la Terra. Eppure la comunità scientifica da molti decenni ha denunciato questo scempio del pianeta con l'estinzione progressiva di qualunque genere di specie. La comunità internazionale, la gente per troppo tempo ha fatto finta di non capire, vedere, sentire. Si dice ad esempio “non possiamo stare a pensare a dei alberelli, a due scoiattoli o ai problemi delle api; con tutti i problemi che abbiamo”. Il tutelare tutte le forme di vita non è solo un problema morale di etica, ma anche una necessità del pianeta e dell'uomo. Chi è capace di fare del male, o essere semplicemente indifferente nei confronti di un animale, di una pianta; lo può essere anche nei confronti di un uomo.


Per questa indifferenza, si ritiene l'umanità intera colpevole di questi crimini contro il nostro pianeta, e non ci si deve meravigliare come sia potuto succedere in un certo momento storico lo sterminio di certe minoranze deboli; l'indifferenza spesso non mostra subito le conseguenze ultime drammatiche.

Non bisogna farsi sopraffare dallo sconforto per quello che è avvenuto e che avviene di brutto nel mondo; si rischia di accettarlo come qualcosa di inevitabile. **La speranza non va mai abbandonata perché l'uomo non è solo questo.** Qui si è dovuto mostrare dei suoi lati oscuri, ma l'uomo è capace di fare cose bellissime. Nella storia si sono fatte tante conquiste sociali e bisogna continuare su questa strada. **Indipendentemente dalle credenze religiose, non bisogna mai soffocare la propria spiritualità. La spiritualità è la nostra umanità.**

Se ci si limita a considerare questa ricorrenza come una crudele persecuzione degli ebrei ed altre minoranze da parte dei nazisti; la ricorrenza è destinata col tempo a scemare e passare nel dimenticatoio insieme alle tante altre ricorrenze.



Questi uomini, donne, bambini umiliati, apparentemente disumanizzati e spietatamente assassinati in disprezzo di qualunque valore, sarebbero da considerare dei martiri nel lungo cammino attraverso la storia dell'umanità verso la libertà.



Il "Giorno della memoria" sia un Giorno di ricordo, riflessione e di Libertà civile e spirituale da tramandare come momento di crescita della Civiltà Umana e speranza affinché quello che è accaduto non si ripeta più in altre forme in nessuna parte del mondo.

IL GIORNO DELLA MEMORIA UN GIORNO PER LA LIBERTÀ

(Documento firmato Carlo Convertino (15 gennaio 2014) contenente parte di un articolo firmato Carlo Convertino (10 gennaio 2013); seconda edizione gennaio 2016, terza edizione gennaio 2017, quarta edizione gennaio 2020, quinta edizione gennaio 2021, sesta edizione gennaio 2022)

Firma : Carlo Convertino - 3 gennaio 2022

